

La Openjobmetis non oppone resistenza: Brindisi batte Varese ed è seconda

Pubblicato: Lunedì 10 Maggio 2021



Contro una squadra pensata per fare i playoff da outsider di lusso, non basta presentarsi in campo parlando di buoni propositi. La **Openjobmetis**, senza più nulla da chiedere al campionato, viene **battuta nettamente a Brindisi (108-84)**, lottando al minimo sindacale e accompagnando la banda di Frank Vitucci al secondo posto – meritato – in classifica quando per la stagione regolare suona il gong. Il **risultato del PalaPentassuglia è inappellabile e duro**: certo, non ci si aspettava da Varese una resistenza all’ultimo sangue, anche perché la differenza di motivazioni era netta al momento della contesa iniziale. Ma **neppure ci si attendeva una partita** in cui per lungo tempo **Brindisi ha segnato tre punti al minuto** (61 nei primi 20?) e la **Openjobmetis ha perso un pallone ogni 120”**. Cifre che da sole bastano a spiegare la **differenza di grinta, caparbietà e fame messa sul parquet** dalle due contendenti con i padroni di casa pronti a spendere falli duri per evitare un canestro facile anche con un vantaggio larghissimo sul tabellone.

Un po’ di merito a Varese va ugualmente dato, almeno per aver **provato a risalire** in un momento – dal finire del terzo quarto alle prime battute dell’ultimo – in cui nessuno si aspettava un risveglio. La squadra di Bulleri è **tornata invece sino al -9** con qualche giocata coraggiosa della coppia Ruzzier-Douglas ma poi è stata ricacciata indietro di nuovo da una **Happy Casa sempre pronta a correre a velocità doppia** dalla difesa all’attacco, dopo palla recuperata o rimbalzo catturato.

E poi, una volta schierati, gli **uomini di Vitucci hanno tirato divinamente** dall’arco e trovato soluzioni vincenti un po’ con tutti i giocatori schierati. Anche Varese ha distribuito bene i suoi punti – **84 sono un**

bel bottino, per lo meno – ma certi **rientri pigri**, certi palloni **gettati alle ortiche**, certe **scelte di comodo** che non hanno dato frutto hanno permesso ai padroni di casa di scavare un solco incolmabile.

E adesso? Mentre le prime otto si daranno a un playoff folle, con il rischio di giocare una partita ogni due giorni con tante “doppiette” una via l’altra, **in casa Varese** bisogna necessariamente iniziare a **pensare al domani**. Capendo innanzitutto le reali **intenzioni di Rosario Rasizza e della Openjobmetis spa** e agendo di conseguenza, provando a recuperare risorse sul territorio e altrove e lavorando di cesello sulla squadra che verrà. All’ordine del giorno ci sono anche **due decisioni** attese che verranno prese – crediamo – piuttosto rapidamente: quella **sulla guida tecnica** (Bulleri) e **quella unilaterale di Luis Scola** sul prosieguo della sua attività sportiva. Messi a posto quei due tasselli poi si passerà a costruire, sperando di non dover affrontare ulteriori fatiche finanziarie. **Il tempo per lavorare, per lo meno, non manca**. Si cominci immediatamente, e arrivederci al prossimo campionato di Serie A.

Partita fantasma di Egbunu e Strautins; De Vico e Ruzzier ci provano

PALLA A DUE

È una **Varese al completo** quella che si presenta – con i 10 senior – al PalaPentassuglia di Brindisi, impianto intitolato a un allenatore che, come Vitucci e Bulleri, ha unito le due città con il proprio lavoro. Il coach biancorosso sceglie i “soliti 5” per dare il via alla partita; l’ex **Vitucci invece sceglie di tenere fuori Krubally**, il meno pericoloso dei suoi sette stranieri (uno va per forza in panchina) e schiera un **quintetto alto** in cui Gaspardo è la guardia e Bostic l’ala piccola. In area il duello iniziale è Egbunu-Perkins.

LA PARTITA

Q1 – L’avvio di Varese è da panico. Dopo un bel canestro in entrata di Ruzzier, la Openjobmetis stende il **tappeto rosso davanti a Brindisi** che da 2 o da 3 la butta sempre dentro **(10-2)**. Scola è impacciato e i compagni non fanno meglio: per avere una scossa Bulleri deve ribaltare tutto il quintetto e trovare due **triple con De Vico e Beane**. L’americano però poco dopo **si fa male lasciando una caviglia sotto al corpo** di un avversario e deve uscire: alla prima sirena il tabellone è impetoso, **30-16** (e solo perché nell’ultimo minuto Varese trova due cesti).

Q2 – Il secondo quarto è indubbiamente più equilibrato anche se la sensazione è che **Brindisi sia in totale controllo** sul match. Varese per lo meno segna perché i veterani hanno un moto d’orgoglio e regalano sprazzi di classe (15 punti tra Scola e Douglas, si torna sino a -12). **Classe che arriva a piene mani anche da Harrison** che trova sempre e comunque la maniera di colpire. E non è l’unico, perché nel finale di periodo tocca a Gaspardo ritoccare un punteggio monstre, **61-45**.

Q3 – Dopo l’intervallo Brindisi allunga di nuovo mettendo in campo reattività in difesa e sprint in transizione: **Thompson si esalta, Gaspardo conferma una mano calda** e per Varese è notte fonda con il tabellone che arriva **sino al -23**. Una “linea del Piave” su cui un quintetto di emergenza di Bulleri prova a costruire un argine e, col passare dei minuti, ci riesce anche: **Ruzzier è forse il migliore** in questo momento e con i suoi punti consente una risalita che prima della terza pausa porta un **parziale di 0-11** per i biancorossi. Ci pensa Bell, con una gran tripla a 5” dalla mezz’ora, a siglare **l’81-68**.

Bulleri: “Dispiace chiudere con una sconfitta. Un’impresa la stagione di quest’anno”

IL FINALE

Varese non ci sta, ha ancora qualche cartuccia e la spara in avvio di ultimo quarto quando riesce a spingersi sotto le 10 lunghezze di ritardo. **Douglas ruba palla**, subisce fallo e **dalla lunetta fa -9** con il primo libero ma fallisce la replica e allora di nuovo **Bell**, pur molto nervoso, infila la bomba che ridà certezze ai pugliesi. **Poi ci pensa Willis a riaccendere il turbo** alla Happy Casa che torna a segnare con regolarità arrivando sino a **108 punti**, contro gli 84 di una OJM comparsa nello spettacolo altrui.

HAPPY CASA BRINDISI – OPENJOBMETIS VARESE 108-84

(30-16, 61-45; 81-68)

BRINDISI: Thompson 21 (7-9, 1-3), Gaspardo 14 (1-1, 4-4), Bostic 13 (3-5, 2-7), Willis 10 (3-6, 1-3), Perkins 8 (4-8, 0-1); Zanelli (0-1, 0-3), Harrison 17 (3-3, 2-3), Visconti 3 (1-1 da 3), Cattapan (0-1), Guido (0-1), Udom 8 (2-4, 1-2), Bell 14 (2-2, 3-5). All. Vitucci.

VARESE: Ruzzier 15 (5-5, 1-4), Douglas 14 (5-5, 1-4), Strautins 5 (2-5, 0-1), Scola 16 (2-4, 3-6), Egbunu 4 (1-4); Beane 5 (1-1, 1-3), Morse 8 (3-3), De Nicolao 6 (3-6, 0-2), De Vico 12 (2-3, 2-4), Ferrero (0-1 da 3). All. Bulleri.

ARBITRI: Vicino, Galasso, Vita.

NOTE. Da 2: B 25-41, V 24-36. Da 3: B 15-32, V 8-26. Tl: B 13-23, V 12-18. Rimbalzi: B 36 (11 off., Willis 11), V 33 (5 off., Douglas 7). Assist: B 25 (Bostic 9), V 12 (Douglas 4). Perse: B 8 (Bell 3), V 17 (Scola, De Nicolao 3). Recuperate: B 9 (Thompson 4), V 4 (4 con 1). Usc. 5 falli: Ruzzier. F. antisportivo: Bell (12.20). F. tecnico: panchina Varese (15.30). Partita a porte chiuse.

CLASSIFICA FINALE – Milano 44; Brindisi 40; V. Bologna, Venezia 38; Sassari 36; Treviso, Trieste 28; Trento 26; Brescia, Cremona 22; Reggio Em., F. Bologna, Pesaro, VARESE 20; Cantù 18.

QUARTI PLAYOFF: Milano-Trento; Brindisi-Trieste; V. Bologna-Treviso; Venezia-Sassari.

RETROCESSIONE: Cantù.

RITIRATA: Roma.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it